

## Le nuove reclute dell'associazione ex allieve e ex allievi (I.M.I.)

(8-12-1989 - giornata sociale)

1. ALEMANNO M. TERESA
2. ANGELI FLAVIO
3. BERGER MARELLA
4. BERNARDI NADIA
5. BERTONE PAOLO
6. BOLLA CLAUDIA
7. BOSTICCO GABRIELLA
8. CARACCIOLIO ELIANA
9. BRUN GRAZIELLA
10. CASTAGNO ALMA RAMA
11. CHALP LIVIA
12. CHIAVASSA M. MADDALENA MADAU
13. DEMARCHI MIRELLA
14. GAIDO MARIALUISA
15. GAY CARLA TROMPETTO
16. GAY RENATA CUCUZZA
17. GIACOSA ELDA CAPRA
18. LASAGNA LAURA
19. MARTINENGO GIUSEPPINA MONACO
20. MIGLIASSO BRUNA VOLPE
21. MONDINO ADELAIDE
22. PAIRE MARINELLA REVELLO
23. PIEANTONIETTI SILVIA

24. ROSSO ILARIA
25. SACCHETTO M. GRAZIA ZINNI
26. SALVAI SILVIA BOSSA
27. TARICCO MONICA
28. GRIOTTI EMANUELE
29. BRUNO PIERA NEGRO
30. ROSSI DONATA MIZZAU
31. MIZZAU RAFFAELE
32. MIZZAU FULVIO
33. MINETTO MATILDE
34. IMBERTI PAOLA
35. CHIRIOTTI LIVIA
36. MURISENGO EGLIA BRUERA
37. PUGGIONI CARLA
38. TOSO SILVANA
39. GEUNA TIZIANA
40. GRIOTTI PAOLO
41. GALLO NADIA
42. MENSA CRISTINA
43. VIOLA ORNELLA TRON
44. CAMUSSO SILVIA
45. BELTRAMINO ALBERTO
46. GHILOTTI ANNA MARIA

### Simpatizzanti dell'associazione ex allievi I.M.I.

1. DEODATO MARIA SCARCA
2. VARRONE MARCELLA GIRAUDO
3. SORELLE ROSSETTI (TO)
4. POMA BRUNA GALETTO
5. MIGLIORETTI EDOARDO
6. MIGLIORETTI ANGELO
7. MIGLIORETTI GIUSEPPE
8. VIDMER MARGHERITA

9. SPANO MARIA ISAIA
10. GINO ISABELLA MARTIN
11. MAGRA MADDALENA
12. BAGNATI SR. CHIARA GRAZIA
13. VIGNOTTI MARGHERITA ROSTAGNO
14. MARTINATTO GIANFRANCO
15. SERAPINI FERNANDA
16. CARENA CRISTINA

### L'associazione ringrazia le suore di:

1. SCUOLA MATERNA - Vinovo
2. SCUOLA MATERNA - TORRE PELLICE
3. SCUOLA MATERNA - Bibiana
4. SCUOLA MATERNA - Luserna Atrali
5. SCUOLA MATERNA - Villafranca
6. SCUOLA MATERNA - Fenestrelle
7. SCUOLA MATERNA - S. Rocco Montà

8. CASA DI RIPOSO - Castagnole
9. CASA FAMIGLIA - Pinerolo
10. CASA DELL'ANZIANO - Pinerolo
11. CASA DELLA GIOVANE - Pinerolo
12. VILLA SERENA - Piossasco
13. SEMINARIO VESCOVILE - Pinerolo
14. SCUOLA MATERNA - Torino

**NON PORTARE  
VIA! Visione**



# Nuovi OCCHI SERENI

## GITE PELLEGRINAGGIO

(andranno ad effetto per 30 adesioni sicure - diversamente verrà restituita la quota)

**RE** (in Val Vigizzo) - Domenica: 1° luglio

**ORTA** (Novara) - Domenica: 16 settembre  
(pranzo libero, £ 18.000  
si può anche prenotare sul posto)

Per informazioni e prenotazioni,  
**rivolgersi a:**

**Tea Gino** (0121-793356)

**Sr. Giuseppina** (0121-70378) ore pasti

## Nuovi OCCHI SERENI

Associazione Ex Allievi/e I.M.I.

Semestrale S.re Giuseppine - Pinerolo

Direttore responsabile:  
**COCCOLO EMILIA**

Redattore  
**Sr. MARISA LEVRINO**

Collaboratori:  
**Ex allievi/e I.M.I.**

Foto in copertina: **Sr. Giuseppina**

Foto interne: **Ex Allievi**

Redazione e Amministrazione:  
**v.le Rimembranza, 86  
Istituto M. Immacolata  
10064 Pinerolo (To)  
Tel: 0121-70378**

Autoriz. del Trib. di Pinerolo  
N. 5 in data 16/12/88

Stampa:  
**Tipolitografia Giuseppini  
10064 Pinerolo - Via Regis, 34**

Sped. abb. post. gr. IV/70

### Sommario

- 3 - Ex, siate più vere...
- 5 - Ai Neolaureati Ex
- 6 - Diamo "carta bianca" al Signore
- 7 - Grazie, Signore!
- 8 - Voce a Sr. Claudia  
- Mamme di bimbi felici
- 9 - Il Santo è un peccatore...
- 11 - Stralci di lettera ad una Suora
- 15 - Chi va a "Re" acquista il gusto di servire
- 16 - Essere vicini ad un figlio adolescente
- 17 - "La campagna incontaminata"
- 19 - Un sogno, una vita!
- 20 - Un giorno da ricordare
- 21 - Grazie, Ada!
- 22 - Un'esperienza in montagna
- 23 - "Lavare i piedi? ... che pubblicità!"
- 24 - Giornate di fraternità e di preghiera
- 25 - Luciana, arrivederci!  
- Ciao, Flavio!
- 26 - Il "sì" ad una chiamata
- 27 - La semplicità porta alla generosità
- 28 - Liberate Patrizia!
- 29 - Una risposta prodigiosa
- 30 - Spose Novelle
- 31 - Amore di Dio, pienezza di vita
- 32 - Nuove reclute - Simpatizzanti  
- Suore

**EX, SIATE PIU' VERE,  
PIU' CARITATEVOLI, PIU' DISPONIBILI,  
PIU' ATTIVE, IN UNA PAROLA:  
PIU' CRISTIANE!!**

Carissime, colgo l'occasione del nostro annuale appuntamento per comunicarvi alcuni pensieri che, più di una volta, avrei voluto farvi giungere, specialmente di fronte a certi avvenimenti che mi hanno toccato in profondità: vorrei che essi mobilitassero tutte le persone che, come voi, hanno ricevuto e creduto a una educazione cristiana.

Mi riallaccio perciò, senza fatica, all'argomento su cui ci siamo soffermati l'anno scorso: al tema del Laicato, che in questi ultimi dodici mesi, è stato oggetto di maggiori e più frequenti approfondimenti nelle sedi più diverse.

Il discorso ci riguarda tutti da vicino; è urgente e reale. Infatti, dalla soluzione che sapremo dare al problema del Laicato, dipenderà, in gran parte l'avvenire di una società che si possa ancora chiamare cristiana.

Sentiamoci interpellati in prima persona; e, insieme, come Associazione di laici cristiani:

**«DOBBIAMO CRESCERE, (se non rinascere)  
CON UNA COSCIENZA  
INTEGRALMENTE CRISTIANA»**

È abbastanza facile, invece, in questi tempi, avere una visione dualistica dell'esistenza, delle responsabilità personali!

La pienezza del Cristianesimo investe la coscienza; la mentalità, la cultura, il concreto, operare di ogni giorno. Ricordiamolo umilmente: ci resta da fare ancora un lungo cammino!

Per non restare troppo nel "generale", caliamo la nostra riflessione su due punti soltanto: la famiglia; il servizio della carità.

1) **LA FAMIGLIA:** Nonostante la buona volontà di tante forze sociali ed ecclesiali, dobbiamo riscoprire e far rivivere la realtà in comunione delle nostre famiglie. La famiglia odierna (la cellula delle società), è in sfascio: visioni positivistiche,



Maria, tu sei colei che ha detto "sì".

economicistiche, edonistiche, politiche della famiglia, le hanno tolto ciò che è proprio la sua natura sacramentale, basata sulla fede e sulla carità, da cui sgorgano tutte le virtù teologali, cardinali, morali, che danno stabilità, unità d'amore alla famiglia cristiana, (genitori e figli) chiamata alla santità.

Non scendo alle applicazioni pratiche; lo farete voi, se e quando ripenserete a queste parole; troverete voi stesse la spiegazione di tanti matrimoni falliti in partenza o in arrivo: di tanti disagi generazionali, di tanta **devianza giovanile**, per cui dobbiamo pure dare un aiuto pieno di comprensione e di misericordia, ma dobbiamo anche pensare di...

*Prevenire,  
con una preparazione  
alla vita familiare,  
rispettosa della legge del Signore.*

2) **IL SERVIZIO DI CARITÀ**: Anzitutto una precisazione sulla carità, il primo e massimo comandamento; la carità dev'essere vissuta nella verità, non in alternativa con la verità. La carità, quella cristiana, soprannaturale, non dev'essere mai un pretesto per violare il Vangelo o per minimizzarne le esigenze! E, oggi, il discorso è particolarmente delicato, allorché si tratta di formare la coscienza del cristiano. Spesso non siamo più aiutati (e lo constatiamo anche noi nella scuola) ad

*Avere una coscienza  
cristiana modellata sulle  
esigenze della carità nella verità.*

Ne vediamo tutte le conseguenze, nei comportamenti concreti, tanto che molte volte non si distingue più chi è cristiano da chi non lo è, perché si comportano entrambi allo stesso modo! Proviamo a confrontarci, per esempio, sul modo di vivere e di celebrare il Natale: che differenza passa tra i consumisti-paganeggianti e i cristiani?

Si potrebbero distinguere i cristiani, come uomini che si amano tra di loro, che si perdonano, che si aiutano vicendevolmente in un servizio, in una dedizione, in una partecipazione di ciò che sono e di ciò che hanno, con coloro che, pur essendo uomini, sono costretti a vivere in un modo infra-umano?

Rileggo, a questo proposito, l'articolo 4 del nostro Statuto, riportato anche a tergo della nostra tessera associativa: "...In collaborawione con le Suore, condividendone lo spirito di cordiale carità, i Soci cercheranno di cristianizzare l'ambiente di famiglia e di lavoro, nei luoghi in cui risiedono, provvedendo alle necessità spirituali e sociali di chi è bisognoso di aiuto".

Lo dico a me, Suora, lo dico a voi, carissimi Ex: Oggi, Gesù ci chiede - e sembra scontato, ma non lo è - di essere cristiani, di continuare cioè - con l'annuncio e con la coerenza di vita - la sua missione d'amore sulla terra:

quella missione che è stata accolta e portata avanti da Maria, l'umile serva del Signore, nella sua feriale esistenza terrena,



A destra di Madre Teresa la nuova Presidente, Tea. (... non raddrizzate il tappeto, Ex!)

con sereno ottimismo, fondato su di una fede personalmente pagata e vissuta.

È Lei, l'Immacolata, il modello del nostro cristianesimo che siamo chiamati a rivivere, noi Suore, nella nostra consacrazione religiosa, voi ex, nella vostra missione laicale, che ci trova armonicamente innestati nello stesso battesimo, grazie al quale partecipiamo, con Gesù, alla stessa figliolanza con tutti gli uomini.

Riprendiamo lungo l'anno questi pensieri e, se il Signore ci conserverà fino alla prossima festa dell'Immacolata del 1990, facciamo in modo di ritrovarci:

più vere, più caritatevoli,  
più disponibili,  
più attive, in una parola, più "CRISTIANE",

ognuna secondo lo specifico della propria vocazione, in una collaborazione operosa, rivolta a far crescere il Regno di Dio nella società che, per non autodistruggersi, ha tanto bisogno di spirito cristiano, di uomini e di donne cristiane.

affezionatissima  
**MADRE TERESA**



Intervento di Giuliana per il trapiando del midollo

## Ai neolaureati ex allievi ed ex allieve:



Sandra raggiunge la meta straniera, bene!

- Sandra Ghigo  
in Lingue Straniere
- Gianni Clot  
in Ingegneria Civile
- Luigi Pelagalli  
in Medicina e Chirurgia,

l'Associazione Ex Allievi dell'I.M.I. unita al Consiglio Direttivo e a Madre Teresa Persico esprime:

- Felicitazioni per il traguardo raggiunto
- L'augurio di un buon posto di lavoro, in cui vivere, con responsabilità, la loro convinta testimonianza cristiana.

# DIAMO "CARTA BIANCA" AL SIGNORE!

## INTRODUZIONE ALLA LITURGIA (8.12.89)

Siamo in Avvento: ancora una volta Dio ci chiama e aspetta una nostra risposta. Ma per rispondere occorre che noi Lo ascoltiamo, che ci avviciniamo a Lui, con il cuore aperto ad un dialogo vero. Sovente, infatti, la nostra preghiera è come una strada a senso unico:

- noi poniamo a Dio i nostri problemi
- le nostre ansie, i nostri timori,



Margherita, fedelissima ad suo impegno liturgico

**Non lasciamo  
che DIO ci raggiunga e così  
non sappiamo cosa DIO vuole da noi.**

Maria, invece lo ha fatto.

Non si è chiesta: "Sono in grado di fare ciò che Dio mi ha annunciato, a

cosa devo rinunciare, che cosa avrò in cambio?". No, Maria ha detto "Sì": semplicemente, incondizionatamente e dolcemente.

Noi non siamo chiamati ad un progetto così grande, come quello di essere Madre di Dio, ma oggi, festeggiando Maria Immacolata, chiediamo a Lei, Vergine dell'ascolto, la sua disponibilità, la sua capacità di abbandonarci totalmente nelle mani di Dio, la sua fiducia nel dire:

"Sì, Signore, sono qui! Non so perché Tu abbia voluto proprio me.

So che, se accetto, sconvolgerai i miei piani; le mie abitudini.

Ma so che sei troppo importante per lasciarti passare, senza afferrare la Salvezza che Tu solo possiedi e doni"

Il Signore ci vuole; il Signore ci ama: diamo "carta bianca" al Signore!

**Margherita Carrè**

**Maria non ha  
posto problemi,  
Maria ha dato  
una risposta.**

**Grazie, Signore,  
perché tu solo riempi  
di significato  
la nostra vita,  
i nostri giorni!**

## RINGRAZIAMENTO NELLA LITURGIA

Signore, l'incontro eucaristico con Te, nell'amicizia dei presenti, ma anche di chi è lontano, è ancora oggi un'occasione per esprimerti il grazie. È difficile, Signore, ricordarci di dirti grazie: siamo impegnati nel lavoro, da più parti sollecitati, divisi tra le mille preoccupazioni di ogni giorno, trainati dal ritmo incalzante di nuovi eventi, dall'affollarsi alla mente di nuovi progetti e di nuovi orizzonti.

Ma poi, Signore, ci sei Tu. Tu che sei aldilà di tutto questo, al di fuori di ogni idea preconstituita nella nostra mente, Tu che stai su questo altare per dirci solamente che esiti e sei il Dio fatto uomo per noi, incarnato nel seno di una donna che ha detto "sì" al Tuo disegno.

Noi ti ringraziamo per questo, **Signore**, perché crediamo che **Tu** esiti; che ci guidi nelle nostre scelte, che...

**Ci animi nello spirito di generosità  
e di disponibilità  
verso gli altri,**



Sr. Marirosa offre doti di mente e di cuore  
...al Cristo per i suoi alunni ed Ex.



Sr. Liliana, tra i giovani Ex, sogna altri giovani di Laval...

crediamo che non ci lasci mai soli e che disegni le file della nostra vita, amandoci ognuno di un amore speciale come un Padre che ci chiama per nome.

Grazie, Signore, perché Tu solo riempi di significati le nostre vite e i nostri giorni, solo Tu ci fai conoscere la libertà vera, solo Tu ogni giorno rinnovi le nostre azioni quotidiane, perché sei Tu solo il Signore che sei eternamente Nuovo.

**(Maria PAGLIASSOTTO)**

## VOCE A Sr. CLAUDIA IN PREGHIERA CON MAMME EX E FIGLI

Disponiamoci ad accogliere il Signore che viene. Questa sera, in modo particolare, viene per le mani di Maria, nostra dolcissima Madre.

Entriamo nella profondità del nostro cuore, nel silenzio dell'ascolto: ci sentiamo bisognosi di luce? Maria è La stella del mattino! C'è in noi il desiderio di essere amati e di amare? Maria è la Madre dell'Amore!

Siamo spesso soli, affaticati, smarriti, Maria è con noi, pellegrina della fede, ci prende per mano e, quando nella nostra vita entra la delusione, la sofferenza, forse anche la disperazione... ancora Lei, Maria, è con noi, conforto e speranza.

Come Cristo è venuto nel mondo attraverso di Lei, così noi raggiungiamo Cristo per Maria.

A Lei questa sera il nostro grazie affettuoso di figli. Con Lei celebriamo il sacrificio eucaristico e ci affidiamo per sempre alla sua materna protezione.

*Siamo soli, affaticati,  
smarriti, delusi, ...  
Maria ci prende per mano  
...è conforto e speranza.*

### Mamme di bimbi felici, grazie che avete accolto la vita!

### Unite a voi, a Lui rendiamo grazie!!

"Dal fondo del mio cuore spesso ti benedico, ti auguro con l'anima ... che la vita che t'ho dato sia felice!

L'ansia e il timore materni altro non vogliono essere che barriera o almeno schermo a ogni tuo possibile male. Ti benedico consacrando ad un Altro.

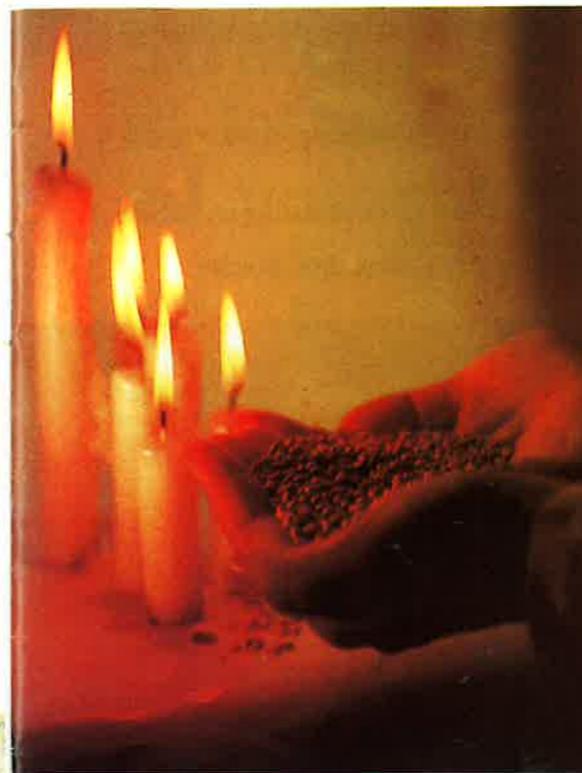
Al senso prepotente di un possesso totale, esclusivo, geloso (è mio, penso guardandoti, eri appena nato), ho messo l'argine sicuro della consapevolezza che tu sei tuo, perché sei di Dio".

(A.A. Colombo)



... tenerezza di Enrico per la sorellina Alina Nicol

FRANCESCA di Antonella Bonansea  
SAMUELA di Marina Bonansea  
MAURIZIA di Francesca Maldera  
ALESSIA di Rita Caporgno  
ELEONORA di Ornella Viola  
MARZIA di Patrizia Galetto  
ANDREA di Ariela Vespucci  
LORENZO di Carla Bruno  
UMBERTO di Delia Gerlero



La mia luce si consumi nella tua luce.

**IL SANTO E'  
UN PECCATORE  
CHE NON SI E'  
MAI ARRESO**

Torino, 8/12/89

Carissima Sr...

con quanta gioia ho assistito alla Messa questa mattina, in palestra: tutti uniti ai piedi dell'Immacolata, in profonda comunione di cuori e di spirito. Grazie!!

A tutte le Care Ex vorrei indirizzare alcune considerazioni sulla "nostra comune chiamata" che Madre Teresa ci propone in "Nuovi Occhi Sereni".

Io credo fermamente che lo scopo della vita sia proprio quello di aiutarci a riportare alla luce la nostra innata santità, quella perfezione che è la vera natura dell'anima.

La santità non è un privilegio esclusivo di chi vive in monastero. Dio ha posto ciascuno di noi nell'ambiente che più è idoneo a portare, in superficie, i suoi difetti, offrendogli così l'opportunità di superare le proprie imperfezioni.

Se, per esempio, nei rapporti quotidiani dei nostri simili, nascono degli attriti o certi atteggiamenti altrui ci feriscono, questo vuol dire che in noi qualcosa, a quel proposito, va cambiato. La nostra preghiera sarà allora:

**"Signore, non cambiare le circostanze della vita,  
cambia me stesso!"**

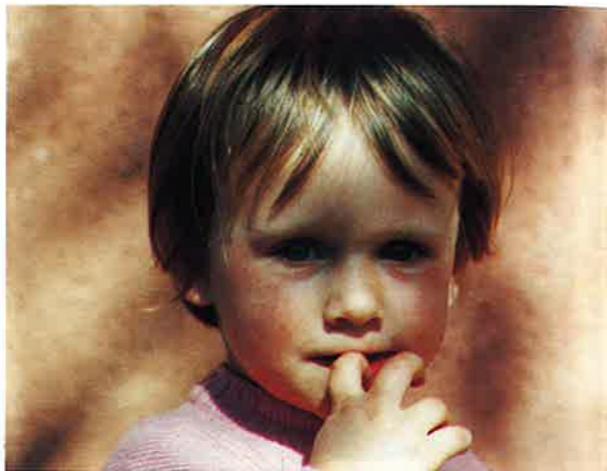
Si tratta, insomma, di imparare ad utilizzare al massimo le esperienze della vita, considerandole altrettante "lezioni" che Dio ci impartisce per aiutarci a crescere. Supponiamo, per esempio, che ci accada qualcosa di spiacevole: un'incomprensione, una malattia. Se ci abbandoniamo all'autocompassione, lamentandoci, pian-

*Basta saper  
guardare  
dentro  
di noi*

gendo, non facciamo che peggiorare il nostro abbattimento; ma se, con la fiducia di un bambino verso il proprio padre, diciamo a Dio:

- \* "So che mi ami
  - \* so che mi mandi solo le lezioni che sono necessarie
  - \* userò tutta la mia forza e il mio coraggio per tentare di superare questo ostacolo, ma ti prego,
  - \* aiutami a comprendere come Tu vuoi che io reagisca".
- Chiunque abbia superato una situazione difficile sa che, in circostanze analoghe, si troverà più forte, più preparato a superare l'imprevedibile.  
Amo la gioia, auguro a tutti di vivere e di crescere nella gioia, ma, poiché...

## IL DOLORE FA PARTE DELL'UMANO BAGAGLIO,



Luisa si lascia consolare solo dalla nonna Maria (nostra Prof. di matematica, Scarca).

perché non sfruttarlo a nostro favore? Sappiamo che Dio conosce ogni granello di sabbia, ha cura di ogni passero che cade; come possiamo allora dubitare che non venga da Lui ogni prova della nostra vita?

E poiché Dio è un Padre d'Amore ci dà solo le prove che sono indispensabili per irrobustirci, con la prova ci dà sempre la forza necessaria per superarla.

Personalmente, quando una prova si fa apparentemente insostenibile, al mio "perché" interiore sento che la risposta è: "Perché Io sono la sola Realtà, tutto il resto è illusione!".

Allora Gli sono grata per quello che mi era sembrato dolore e che era invece solo un mezzo per impedirmi di dimenticarLo. In altre parole, potremo vedere la vita come una palestra che contiene tutti gli attrezzi necessari per la nostra crescita interiore. Per imparare a usarli dobbiamo chiedere all'Istruttore, il quale però parla solo attraverso la silenziosa voce della coscienza. Sapremo fare sufficiente silenzio nella nostra mente e nel nostro cuore per poter udire la Sua voce?

I Santi ci dicono che: preghiera, meditazione, pratica della presenza di Dio, sono la strada per giungere ad una completa sintonia con il Divino Maestro.

..... E quando il vostro comportamento sarà tanto al di sotto delle vostre aspettative, da rischiare di scoraggiarvi, ricordate quello che disse un saggio:

**"IL SANTO È UN PECCATORE CHE NON SI È MAI ARRESO".**

(M.M. Ex)

*Svegliati!  
Non dare importanza  
all'apparenza!  
Rivolgi la tua attenzione  
a me solo!*

## Stralci di lettere ad una suora

Carissima Sr...

... unisco un bacino riconoscente di mio figlio Federico e i saluti di tutti i nonni, orgogliosissimi della sua scelta per la foto sulla copertina del giornalino. Con simpatia e con affetto... GRAZIE!! (Bruna P.).

\*\* ... Quando si avvicina la festa ormai tradizionale delle Ex Allieve (è stata fissata sullo statuto dell'Associazione e vogliamo restare ferme sugli impegni presi nel lontano 1985, quando questo è stato stilato e trascritto, l'anno stesso, presso il Notaio Audano), già si pregusta la grande gioia di passare un giorno con le nostre care Suore... invece "un ponte" ti fa partire per il mare (assenza giustificata!).



*"Un ponte  
...ti porta  
al mare"*



Silvia Bagnati con amiche... prima di spiccare il volo per la clausura.

Intanto ti mando la mia quota associativa che arrotondo a "centomila", visto l'uso santo che sai fare dei fondi. Ti prego di dire a Sr. Agnesina e a Madre Teresa che

il mio ricordo affettuoso, la mia riconoscenza, per tutto il bene che da loro ho ricevuto, è sempre viva. Un abbraccio a te con l'augurio di poter sempre donare il tuo tempo e amore con la generosità che ti caratterizza (perdono anche questo... (M.M.).

\*\* ... Mi rivolgo a te in modo confidenziale come Ex Allieva, ..., la mia famiglia, da settembre ad oggi, ha avuto una serie di lutti che, oltre al dolore, creano una serie di problemi che mettono a dura prova quella "poca fede" che ancora mi resta. Credo nell'affetto che hai dimostrato nei momenti di scuola... e ti chie-

do un aiuto e un appoggio spirituale... (L..., tutti i giorni le Suore ricordano le Ex Allieve, soprattutto nella preghiera)... (Lorenza B.).

\*\* ... Ti mando la somma di lire centomila, la cifra eccedente la quota associativa, tienila per comprare una capretta per i bambini bisognosi del Brasile. Sono in ritardo per il rinnovo, ma ho avuto dei problemi con mia madre... (Alda B.).



Ex allieve felici perché posano con Sr. Agnesina, la nonnina e Sr. Silvana.

\*\* ... Devo ancora dirti che sono veramente tanto contenta di aver partecipato all'incontro delle Ex Allieve con mio marito e ne conservo un ricordo bellissimo. Stai sicura che per l'avvenire, se il Signore lo permetterà, farò di tutto per aderire alle iniziative e agli incontri che organizzerete.

Su "Nuovi Occhi Sereni", che ho ricevuto solo in questi giorni (tutte hanno accusato un grande ritardo, le feste ne sono state la causa), ho letto abbondanti notizie su Sr. Edoarda, chiamata affettuosamente da una Ex Allieva "la nonnina" (nonnina la nostra Insegnante di Computisteria?). Ed ora una piccola confidenza: "Sr. Edoarda mi ha insegnato a non sciupare la carta del quaderno, anche se già scritta da una parte, si può recuperare, usandola per la brutta copia dal lato libero. Allora ci faceva raccogliere i fogli dal cestino della carta straccia e, lasciandoli bene, li pinzava con clips, facendo piccoli blocchetti per i compiti, nelle ore di studio alla sera". Per questo e per ben altre cose la ricordo sempre.

Sto meditando in questi giorni una frase dei Padri della Chiesa che cerco di fare mia: "Che giova a me che il Cristo sia nato a Bethlemme un giorno da Maria, se non nasce anche nel mio cuore?" (Giuseppina M.).

\*\* ... Gli impegni e le esigenze di mio marito e dei miei figli sono sempre al primo posto nei miei programmi. Cerco di essere all'altezza delle situazioni, che di volta in volta si presentano, perché per me è fondamentale essere una buona moglie e una brava madre.

A parte la mancata occasione di incontrarla, le posso assicurare che partecipo a momenti di spiritualità e riflessione nell'Istituto Salesiano di Valsalice, frequentato dai miei figli (Carla F.).

**È fondamentale per me essere una buona moglie e una brava madre per i miei figli!**

\*\* ... Anche se gli anni scorsi non sono mai intervenuta alla giornata sociale Ex Allieve, per una serie di gravi problemi familiari, non ho dimenticato quanto devo, in riconoscenza, a tutte le Suore (Domenica B.).

\*\* ... Hai proprio ragione, quest'anno ho tradito l'incontro annuale dell'Immacolata, per dedicarmi ai miei figli, non pensando che potevo recare tristezza e scontento a qualcuno. Verrò presto a trovarti! Ho tante cose da raccontarti; vedrai che mezza giornata non sarà sufficiente per dirti tutto. Ho scoperto che per il



...sogna lo Sposo... desidera il cielo

**Un saluto e un ricordo a Sr. Edoarda, la nostra nonna carissima!** (M.F.)

\*\* ... Tra i tanti difetti, che registro quotidianamente, c'è anche la pigrizia, inoltre non ho la penna facile e ciò mi impedisce di scrivere persino a delle amiche speciali quali voi tutte siete. Leggo con interesse e commozione il giornalino; purtroppo i volti, in esso ritratti, non li conosco più (arrivano le nuove reclute, che si affiancano volentieri ai meno giovani, per collaborare a sostegno delle varie iniziative con la loro creatività ed entusiasmo giovanile). Io arrivai a Pinerolo in piena guerra, quando il nostro Istituto, requisito, fu trasformato in ospedale militare e noi ci trasferimmo in via Sommeiller (Protette).

Per Madre Leonarda e Don Ferrero... cieli nuovi/ Per Madre Agnesina e per noi Ex... terre nuove?

*Freddo, fame, fife, nostalgia di casa, ... ma l'allegria, frutto di spensieratezza giovanile, non mancava mai!*

Con Rosalina, Teresa, Jucci, Jole, Caterina e Rosanna (tramontata troppo presto, a soli 20 anni), ecc..., mettemmo a dura prova la pazienza di Suor Teresa; e la piccola Suor Regina quanti scherzi (bonari naturalmente) ha dovuto subire! Suor Elena "poireta" ci elargiva consigli utili; è stata lei ad insegnarmi a fare le iniezioni, altro che scuole professionali del giorno d'oggi! Suor Teresa, ora Madre, (ormai siamo in viale Rimembranza) da me considerata, essendo figlia unica, come una sorella maggiore, ci scuoteva pure allora, con tiratine di orecchie "verbali" (quando ce n'era bisogno, diciamo



pure: spesso e sovente...). Ma più di tutto ho ancora nel cuore il dolce, bonario e materno sorriso di **Madre Leonarda**, sempre pronta a consolarci ed a spronarci, specialmente quando il morale era a terra e la scuola non andava bene. Mi diplomai a luglio nel 1948 e da allora all'Istituto tornai solo due volte, ma ricordo con nostalgia quegli anni perché sono stati i più importanti per la mia formazione spirituale.

Ora purtroppo sto attraversando un periodo depressivo. Dopo il matrimonio dei figli e l'attaccamento morboso di mio padre, a mio riguardo, da quando è mancata mia mamma,

**In questa casa vuota mi sento prigioniera. Mi rivolgo con fede a Dio perché mi aiuti a superare presto questo triste momento!**

Voglio con serenità prepararmi alla terza età che

avanza, per poter accogliere, con entusiasmo, i nipotini che il Signore vorrà mandare... Un saluto a tutte le Suore e a tutte le Ex Allieve che mi ricordano...

(**Giustina B.N.**)

**Grazie, suor Caterina Allais!**

(**ex allieva, suora salesiana**)

Con alcuni articoli che rappresentano per me, povera "tapina", tanta manna caduta dal cielo, un lavoro così... Ci vuole grazia di Dio, un amore grande alle Ex Allieve e una forte volontà. Ma lei prega, prega con fervore e questo spiega tutto (Si).

## \*\* DONNA APPAGATA?

Dopo una lunga chiacchierata, nel parlatorio dell'I.M.I., alla distanza di pochi giorni, ecco una risposta. Donna appagata? Senza dubbio. Una donna come tante altre. Forse qualcosa in più: una grande religiosità, una indiscutibile fiducia nella Provvidenza. Amo la vita. Non sono un tipo mistico che penso solo e sempre al Paradiso.

Vivo coi piedi in terra, credendo che questa sia soprattutto una valle di lacrime.

(**Maria T.**)

**Cerco di godere delle piccole e grandi gioie che Dio mi concede anche in questo mondo.**



Nonna Gilda sorride a Clarissa. Clarissa è...! Clarissa sarà?

Carissima Sr..., ho letto con attenzione, piacere e interesse "Nuovi Occhi Sereni". Mi è piaciuto molto. Penso alla sua fatica nel portare avanti, da sola (no, c'è Madre Teresa che mi aiuta con la sua penna di "scriba veloce" e le Ex Allieve che si rendono dispo-

Lilli Biolè e Sr. Filippina in felice armonia... Dov'è Luca?



Età e missione diverse, ma unità di spirito e comunione di cuori.

possano servire per il giornalino... Ti ringrazio per tutto quello che fai per noi (M. Grazia A.).

### LINEE ISPIRATICI:

- POSTO OCCUPATO DAGLI AMMALATI NELLA "COMUNITA"
- COME POSSONO PARTECIPARE ALLA "COMUNIONE"
- STRUTTURA DELLA SOCIETA' PER RISPOSTE IN LINEA CON L'IDEALE DEL C.V.D.

I giovani hanno affidato il loro lavoro alla Madonna che farà loro da guida. Ecco alcune esperienze raccolte "dal vivo" da alcuni partecipanti:

\*\*\* E' stato commovente sentire le esperienze di giovani handicappati che in famiglia vengono trattati come delle "cose" e sono obbligati a farsi "organizzare la vita", secondo i desideri dei genitori, sentendosi perciò inutili e di "peso". Non sono mancate esperienze positive, come quella di una ragazza che, dopo aver trascorso la giovinezza in orfanotrofi, è riuscita ad incontrare una persona che ha saputo accettarla aldilà dei limiti fisici imposti dall'handicap. Si è capito, insieme, che i sofferenti sono persone normali e come tali devono essere trattati... \*\*\* ... mi sono trovato a mio agio in un clima di semplicità e sincerità e ho scoperto che il Signore si manifesta in modo del tutto particolare in questi giovani sofferenti... \*\*\* ... abbiamo condiviso la gioia di Alessandra e di Marco per il battesimo del figlio Matteo, amministrato a Re, nella comunità degli handicappati. Vivere in prima persona i momenti diversi del rito del battesimo, ... ti fa vibrare nell'intimo la presenza di "QUALCUNO CHE, DA SEMPRE, CI HA AMATI E PENSATI COSI' COME REALMENTE SIAMO"... \*\* Questa celebrazione ci ha inseriti nella "dinamica dell'Amore" e della donazione che ogni battezzato è chiamato a vivere...

\*\*\* ... ricordo un gesto simpatico e molto significativo: al pomeriggio i nonni di Matteo hanno piantato un piccolo ginepro nel parco della casa, perché segno di vita e di generazione che continua a popolare la terra creata da Dio e data agli uomini perché la abitino nell'amore e nella concordia... \*\*\* ... ammiro la disponibilità di alcuni giovani fra noi di aver dedicato 24 ore su 24 ore, come servizio ad un ammalato psichico loro affidato... \*\*\* ... come Ex Allieve ripeteremo l'esperienza (**Cristina - Solange - Daniela**).

**Chi va a «Re»  
acquista  
il gusto  
di servire  
per amore...**

\*\* ... Ti invio le testimonianze delle giovani di Pinerolo, (le vostre Ex Allieve, che hanno partecipato agli Esercizi Spirituali per la gioventù), allegandoti anche quelle di Novara; penso che ti

**Perché sia tutto tuo  
...te lo offriamo  
come piccolo fratello degli ammalati!**

## Essere vicini ad un figlio adolescente

(riflessioni personali di una mamma)

Osservo mia figlia quindicenne che sta eseguendo i compiti: è una ragazza come tante altre, pare tranquilla, senza grossi problemi, esuberante e piena di allegria. Ma dietro a questa facciata si intravedono i problemi tipici della sua età.

E mi chiedo: che cosa desidera veramente? Che cosa rifiuta? In che cosa crede? Sapré aiutarla a credere?

Spesso ci fermiamo a riflettere e discutere insieme: alla sua età io desideravo cambiare il mondo, tendevo ai facili estremismi, alla diversità ad ogni costo, cercavo disperatamente qualcuno che mi ascoltasse.

Ma questi ragazzi sono cambiati nelle loro aspirazioni: non si sognano di cambiare questo mondo; desiderano restare il più possibile nella loro famiglia che contestano, sì, ma che offre loro una certa sicurezza. E' sufficiente per loro disporre di una certa libertà, vestire secondo i loro gusti; non discutono di grandi problemi se non vi sono costretti perché l'impegno collettivo non li attrae troppo; trovano la nostra realtà sociale troppo competitiva, ma mirano ad un buon posto di lavoro, qualcosa che li faccia sentire veramente importanti. Nel loro futuro vedono una nuova famiglia, quando si stancheranno della propria.

La mancanza di comunicazione, la difficoltà di un vero dialogo con i genitori, sono forse l'unico aspetto che accomuna gli adolescenti di oggi e quelli di sempre. Ma la loro esistenza scorre davvero così piatta, senza grandi stimoli e grandi perché? Io non posso crederci: forse il problema sta alla radice, nella educazione che abbiamo loro impartito, nella famiglia che non ha offerto un valido aiuto. Forse sono troppo abituati ad avere tutto e subito, senza nemmeno chiederlo e sono più che mai disorientati da questo loro ingresso nel mondo degli adulti; desidererebbero procedere celermente verso un loro ipotetico futuro...

Noi genitori offriamo loro, fin da piccoli, una realtà sovraccarica di informazioni, di stimoli, di conoscenze, ma spesso non abbastanza compensata nel campo degli affetti, della fantasia, della immaginazione, del gioco.

Sono costretti, fin da bambini, a parlare, a comportarsi, a ragionare come dei piccoli adulti per poi...

**Precipitare in quel mare di insicurezze di fragilità, di richieste spropositate che è l'adolescenza.**

siamo nascosti dietro a personaggi mitici, spesso irraggiungibili, che colpiscono la



Simona: «Fac poc et vives!».

*Godono di tutti i diritti,  
ma scantonano tutti i doveri.*

forse l'unico aspetto che accomuna gli adolescenti di oggi e quelli di sempre. Ma la loro esistenza scorre davvero così piatta, senza grandi stimoli e grandi perché? Io non posso

*Si aggrappano  
disperatamente  
alle vecchie sicurezze  
di una infanzia ancora così vicina.*

Li abbiamo veramente aiutati ad affrontarla? Abbiamo offerto loro dei "modelli" validi e reali a cui uniformare i loro atteggiamenti o ci

loro fantasia, ma che poco si prestano ad essere imitati e vissuti?

Affermiamo che prospettano grandi ideali per il loro futuro, ma noi abbiamo saputo offrirgliene? Se non siamo stati capaci a far cogliere le necessità della famiglia di origine, come potranno guardare a quelle del mondo?

Mi convinco sempre di più che...

**"non ci si può proiettare verso il futuro, se non si è consapevoli del proprio passato"**

E' molto difficile scoprire dove si sta andando, se non si sa da dove si proviene. Noi genitori non sempre siamo stati in grado di seguirli nella loro crescita, offrendo quel **senso di forza, di solidarietà tra individui che proviene...**

- \* **DA UNA FAMIGLIA UNITA,**
- \* **FONDATA SULL'AMORE,**
- \* **SUL RISPETTO RECIPROCO,**
- \* **SULLA STIMA VICENDEVOLE.**

Questi ed altri interrogativi affollano la mia mente. Di una cosa sola sono sicura: ho cercato veramente di guidarla verso un futuro costruttivo! **(Una Mamma)**

Cara Suor...

ti mando un articolo che avevo dedicato ai malati di sclerosi multipla, ma che non sarà più pubblicato poiché il loro giornalino-notiziario (sezione torinese) è stato soppresso per motivi prevalentemente economici. Non so se rientra nell'"atmosfera" di "Nuovi Occhi Sereni"; sono comunque considerazioni di una Ex Allieva.

## «LA CAMPAGNA INCONTAMINATA»

"Forse esistono ancora cieli e aria puliti"

La domenica mattina sulla Rete Uno della Televisione, verso le ore dieci, viene trasmessa "Linea Verde" che conclude tra mezzogiorno e l'una il suo servizio. Da anni la seguo con buona regolarità, per cui ho potuto constatare come qualità ed interesse della trasmissione siano andati progressivamente migliorati: merito degli argomenti e dei servizi ripresi in diretta ormai nelle più disparate parti del mondo e resi con naturale bravura dal simpatico Federico Fazzuoli.

Oggi l'Est "va di moda". Non vuol essere una battuta superficiale.



Un trio perfetto: Alice, Filippo e M. Alessandra.

Autentici sono la voglia di conoscere, vedere, di saperne di più e anche il fervore di iniziative concrete di aiuto e collaborazione che ci auguriamo si rivelino aperture a lungo raggio per il futuro denso di scambi tra popoli e paesi sempre più simili. Con queste prospettive e speranze il nuovo decennio, appena iniziato, si profila ricco e carico di valori e di impegni. Le trasmissioni del 1° e del 21 gennaio, della già citata "Linea Verde", sono state inviate dalla Romania e dalla Russia. Bucarest, capitale che non sbaglieremo più a indicare sulla carta geografica, per-

chè rimarrà ormai una pagina viva nella storia dell'uomo, ci è ancora sfilata una volta davanti agli occhi con immagini di piazze, di bandiere, di persone divenuti quasi familiari.

E altro ci sarebbe ancora da dire.

Di una vivezza particolare sono state le immagini della campagna innevata e più vive le persone, anzi le donne, le contadine, che hanno parlato della loro condizione sofferta sotto il passato regime e della speranza che le sostiene di poter ritornare a coltivare la loro terra e di vivere nelle povere case: obiettivi questi che costituiscono il sogno più bello e ambito da realizzare. Di fronte a tanti nostri falsi bisogni e problemi,

*La voce sincera  
di questa gente autentica  
è un soffio di aria pura.*

Aria pura e campagna incontaminata, nel suo candido manto di neve, sono state offerte nella trasmissione del 21 gennaio dalla lontana Russia.

Interessante il servizio della capitale Mosca con i suoi banchetti, all'aperto, di carne tritata; col suo mercato ortofrutticolo coperto, allineato nel settore statale e privato: quest'ultimo con prodotti selezionati e destinati agli stranieri o ai pochi che possono permettersi di spendere di più. Comunque si è avuta l'impressione di cittadini "ben messi", dignitosi, aperti nell'esprimere le proprie idee. I contadini, i commercianti si rendono conto della loro realtà e, com'è da noi,

**Fronteggiano il lavoro  
con il buono ed il cattivo  
che può comportare.**

Poi ci sono state fuori Mosca, le visioni stupende di una campagna immensa, tenera nel suo candore immacolato, interrotto, a volte, da una enorme stella rossa.

Alberi, siepi, boscaglie e il lungo nastro della strada dove di rado passavano qualche camioncino o macchina.

Forse esistono ancora una natura incontaminata e cieli e aria puliti!

Torino, 25 gennaio 1990.

**Mariuccia Ceresa**

## Giovanni XXIII offrì la vita per convertire la Russia

*Papa Roncalli, cinque mesi prima di morire, offrì in sacrificio la propria vita per la «conversione» della Russia.*

*Lo ha lasciato scritto in un appunto del 26 dicembre 1962. Giovanni XXIII era ancora sotto l'impressione degli auguri che Krusciov gli aveva inviato per Natale. Annotò: «Continua nel mio spirito l'interessamento per ciò che il Signore sta miseriosamente operando. Questo Krusciov non ci prepara forse delle sorprese? Stanotte mi sono alzato da letto e inginocchiato innanzi al mio Crocifisso, gli ho consacrato la mia vita in estremo sacrificio di tutto me stesso in riferimento a quanto volesse da me per questa grande impresa della conversione della Russia alla Chiesa Cattolica. Ciò ripetei nella santa Messa celebrata in questo spirito».*



### L'uomo

Un uomo fuggiva  
alla ricerca del nulla.  
I corvi gracchiavano  
sugli alberi scheletrici.  
Il cielo si oscurava  
perché il sole si era spento.  
Le nubi si squarciavano  
fra i tumuli dell'aria.  
La terra sbigottiva  
nei crepacci scricchiolanti.  
L'Uomo moriva per amore  
e, con lo sguardo al Padre,  
abbracciava i fratelli.

(Vittoria)

### Il Ricordo

Nel vetro brunito  
si stempera la luce  
del tramonto  
in mille rivoli di colore.  
Nella memoria s'accende  
del ricordo la memoria.  
Il Ricordo  
del dramma d'una madre  
che raggiungere voleva  
il suo bambino morto.

(Lucia)



Le tre inseparabili: Elisa, Barbara, Sabrina.

## Un sogno, una vita!

Mi è stato chiesto di parlare della mia esperienza scolastica, avvenuta prima, fra le mura dell'Istituto Maria Immacolata e proseguita con l'Università a Torino.

Non so bene da che parte iniziare il discorso e se questo potrà interessare a qualcuno ma...

Ho frequentato l'Istituto Maria Immacolata non per mia convinzione, ma spinta dai miei genitori, che non vedevano di buon occhio la realizzazione di quello che per tutti era solo un sogno di una bambina sognatrice: "diventare MEDICO!". Quindi ho seguito i corsi di studi superiori, applicandomi il minimo indispensabile per ottenere la promozione.

Nonostante tutto, alcune materie, come lettere, filosofia, storia e scienze, hanno suscitato in me vivo interesse, grazie anche alle capacità dei miei insegnanti. A proposito di questi ultimi devo fare una precisazione. Eravamo nella seconda metà degli anni '70, un periodo di scioperi, cortei, manifestazioni, terrorismo. Da "Piazza Fontana" a Aldo Moro, insomma correvano que-

gli anni che saranno tristemente famosi come "Anni di piombo". Ebbene, grazie a questi insegnanti ed ai nostri genitori, i miei compagni ed io, a differenza di altri coetanei, abbiamo avuto la fortuna di non essere stati travolti dagli eventi più devastanti.

Poi sono arrivati gli anni '80 e con essi l'Università e l'ingresso in un mondo assolutamente nuovo: non più compiti in classe ogni settimana, interrogazioni quotidiane. Finalmente poter studiare soltanto gli argomenti che mi interessavano. Questo in teoria. Lo scontro con la realtà è stato ben diverso! Innanzi tutto gli esami dei primi anni di Medicina non sono particolarmente interessanti e inerenti alla pratica futura. In secondo luogo il rapporto con i docenti non è certo quello esistente con i professori del Liceo o con i docenti dei Colleges, proposti dai films americani. E per concludere, prima di respirare "aria di ospedale", ho dovuto aspettare l'inizio del IV anno del corso di laurea (oltretutto, io, per caso fortuito, ho anticipato). Il tirocinio in ospedale è stata l'esperienza più affascinante di tutta l'Università: ho avuto finalmente la possibilità di verificare le conoscenze teoriche acquisite a lezione o studiate sui libri, constatando che non sempre corrispondevano esattamente alla realtà, anzi.

*E' importante sapere  
a che cosa si va incontro...  
sia all'università,...  
sia nella vita!*

... Nelle mie prime esperienze, mi è servito molto comunicare con i medici che mi hanno seguito. Da loro infatti ho ricevuto i primi insegnamenti pratici:

— scoprire che la malattia ha sfumature diverse in persone diverse;

— che esiste il malato e poi la malattia.

Finalmente, dopo anni di studi e di trepidazione, ho conseguito la laurea e l'abilitazione all'esercizio di quella professione a cui avevo aspirato fin dall'infanzia. Per mia fortuna, sono passata subito dallo studio al lavoro. All'inizio

ero terribilmente spaventata: per la prima volta ero responsabile direttamente della cura dei pazienti e provavo timore di non esserne all'altezza. Invece, pur con tutte le insicurezze dell'inesperienza, per ora non ho avuto lamentele e come si dice "niente nuove, buone nuove"!

Mi preme a questo punto sottolineare una consolante realtà: accanto a tanti indegni seguaci di Ippocrate, privi di umanità e di scrupoli, esistono medici che, anche attualmente, hanno fatto della loro professione quello che questa dovrebbe essere:

*«La professione non è un lavoro, ma una scelta di vita»*

**Concludo** con un pensiero rivolto ai ragazzi che desiderano intraprendere l'attività di medico:

"è importante sapere a che cosa si va incontro, sia all'Università, sia nella vita".

Attualmente, in Italia, di dottori ce ne sono troppi,

di bravi medici, forse troppo pochi.

**Nadia Tieppo**



Sonia sta maturando una scelta. Quale?

## Un giorno da ricordare

Desidero esprimere, ma non so come, quello che sento nel cuore questa sera, 4 marzo 1990.

Poco più di un'ora fa, ho salutato commossa ventidue compagne di scuola, ventidue meravigliose e care compagne

gine della Scuola Commerciale, di lontani tempi compagne di vita, ora. Per compagne di vita intendo dire che oggi ci siamo "ritrovate", non solo per un pranzo tutte unite, ma per la novità che abbiamo voluto realizzare insieme, dopo

35 anni: rivedere due carissime insegnanti, che ci sono rimaste nel cuore in tutti questi anni. Desideravamo da tanto di incontrarle, ma forse il timore di essere state dimenticate ci tratteneva dal farlo. Invece, così riunite abbiamo trovato il coraggio e con gioia siamo salite tutte alla Casa Madre e a Casa Nazaret... per riabbracciare:

Suor Edoarda e Suor Teresita.



56 Ex Alunne della 3ª A, B Commerciali (1952-1953).



Due Giuseppine ...pensano a Voi Ex.

Non sono valente nello scrivere le mie impressioni provate in questo felice incontro e credo che tutte le presenti potrebbero affermarlo ugualmente. È stata una singolare commozione per tutte noi.

Si è rivissuto, insieme, alcuni momenti belli di allora. Come una volta, abbiamo seguito attentamente le saggi e spirituali parole di Suor Edoarda e goduto dei ricordi e della saggezza di Suor Teresita.

Sono felice e, penso, lo saranno anche le mie compagne, di avere qualcosa in più da registrare tra i bei ricordi dei tempi della nostra adolescenza!

*Grazie, carissime:  
Suor Edoarda e Suor Teresita!  
Vi voglio tanto, tanto bene!*

*Ci rivedremo presto  
care compagne!*

Aff.ma Giovanna Lorenzato

## Grazie, Ada!!!

Nel ricordo del pomeriggio distensivo 8/12/89

della nostra giornata sociale, come Associazione Ex Allievi/e vogliamo esprimere:

**La nostra riconoscenza a  
Ada (Ex allieva)  
La nostra simpatia per  
Jgor(figlio)**

per la generosa prestazione, e garantire un fraterno ricordo, nelle nostre preghiere, per il signor Costantino Casabianca deceduto, a breve scadenza, dalla Festa dell'Immacolata.



A Jgor, Fausta, Cristina... auguri per un futuro felice che non conosca tramonti!

## Un'esperienza in montagna

Come tante altre volte mi trovo al Rifugio Selleries per una passeggiata sulla Cristalliera, ma questa volta c'è una differenza: solitamente si parte al mattino, invece adesso sono le cinque del pomeriggio, non proprio l'ora giusta per incamminarsi verso una vetta; però mi sono premunito, ho portato con me una tenda e i viveri per trascorrere la notte e raggiungere la cima il giorno seguente.

Dopo un'ora circa di marcia arrivo al Lago della Manica, proprio sotto la vetta che si infiamma nelle ultime luci della sera. A questo punto si dovrebbe metter giù la tenda, ma il silenzio e la bellezza del paesaggio mi costringono a lasciare il pesante zaino (come sempre ho portato più roba del necessario) e a fare un giro intorno al lago godendo della tranquillità che mi circonda. Pur non essendo ancora in quota ed avendo la visuale verso nord, coperta dalla mia meta di domani, posso ammirare il Monviso che si staglia sull'orizzonte dominando le belle montagne che lo circondano e, verso destra, riesco ancora a scorgere le vette dell'alta Val Chisone e Germanasca che a poco a poco scompaiono nella foschia della sera.

Infine raggiungo nuovamente lo zaino e comincio a cercare il posto più panoramico possibile per trascorrere la notte. Ecco, la collinetta che delimita il pianoro del lago è il luogo ideale! Piazzo la mia tendina proprio sull'orlo del dirupo che guarda verso l'altro famoso Lago della Cristalliera. Dopo aver mangiato qualcosa, mi fermo ancora un momento ad ammirare il tramonto; è incredibile come a questa altitudine la luce rimanga fino a tardi; sono già le otto ed ormai il fondovalle è immerso nell'oscurità mentre la vetta che mi sovrasta è ancora illuminata dal sole. Anche se il mio letto a casa è molto più comodo, sto pensando che non rinuncerei per niente a questo momento e so già che domattina mi sveglierò prestissimo per iniziare la salita. In molti mi hanno chiesto perché continuo ad andare sulla Cristalliera che ormai conosco come le mie tasche, ma io penso che nell'animo di ogni appassionato ci sia una montagna particolarmente cara che, senza avere un nome altisonante o una quota elevata, continua a richiamarlo.

Ora anche le rocce più alte sono sprofondate nel buio; è notte fonda e si sente il rumore del vento, rotto solo dai passi di qualche marmotta che si aggira incuriosita dal telo della tenda ricoperto dalla brina notturna. Chissà, forse penserà che è assurdo ricoprirsì di plastica quando si può avere una comoda tana in mezzo alle rocce e all'erba rasata di questi bellissimi prati.

Intanto il bip-bip dell'orologio mi dice che è ora di muoversi e, anche se l'idea di abbandonare il caldo sacco a pelo mi terrorizza, esco dalla tenda e mi accorgo che, nonostante siano appena le cinque, c'è già luce sufficiente per partire.

«...con la piccozza  
d'acciar ceruleo...»



Dopo una breve colazione mi dirigo finalmente verso i primi ghiaioni che conducono al colletto sottostante la vetta. E' molto bello partire così presto; camminando non si soffre il caldo e si può godere ancora per un po' del silenzio fino a che non arriverà la moltitudine di gente che ogni domenica affolla queste zone.

Verso le sette sono in vetta, da solo, o meglio in compagnia di tutte le **montagne** circostanti che, con il loro linguaggio fatto di rocce e di neve, **mi dicono**



«Da me, da solo... per l'erta... dov'è ottimo restar.»

che la Mano che le ha create ha voluto regalarci momenti come questi per farci capire che la vita non è solo fatta di sofferenza.

Certo, tra qualche ora, l'incantesimo sarà spezzato dalla presenza di decine di altri appassionati, ma loro non parteciperanno a questo silenzio e non potranno vivere questi istanti.

Ancora una volta la Cristalliera mi ha donato una bella giornata e sto pensando che continuerà ad essere questa la prima e l'ultima salita di ogni stagione fatta di tante belle montagne, che però non potranno darmi ogni volta la gioia di essere ancora una volta in vetta alla Cara Vecchia Cristalliera.

Con questo pensiero mi butto di corsa nel canalino ancora innevato che mi porterà alla tenda, e **poi sempre più giù verso la vita di tutti i giorni.**

(Remo)



Per un amico fedele non c'è prezzo. Chi lo trova, trova un tesoro. Sir 6,14-15

## «Lavare i piedi?... che pubblicità!»

Una sera mi trovavo nella sala di comunità all'IMI, si stava aspettando di vedere il telegiornale e intanto si guardava, commentando e sorridendo, la pubblicità.

A Sr... venne la splendida idea di tramutare quegli slogans, riferiti a oggetti di consumo, in slogans di propaganda cristiana... o addirittura vocazionale!

Questo gioco mi ha divertita molto, mi è rimasto profondamente impresso; per parecchi giorni, di tanto in tanto, mi riaffiorava alla coscienza e non riuscivo a percepirne il perché.

Pensavo alla parola "propaganda" e mi vedevo il Cristo in Croce, mi sentivo come gli apostoli, quando Gesù, durante l'Ultima Cena, cintosi i fianchi con un asciugatoio, si mise a lavare loro i piedi... Questa la propaganda del mio Dio! Che pubblicità, Signore, hai fatto al tuo Vangelo!?

Eppure ha un fascino questo comportamento di Gesù... un fascino irresistibile: quello dell'Amore, un Amore da Dio, profondamente povero, libero, dono e accoglienza!

Come seguire questo Gesù, maestro vivo, vita della mia vita?

Ancora questa stessa suora mi è venuta incontro, mi ha chiesto di pregare con lei alla sera, di pregare il Rosario, la preghiera dei poveri... prima, per dissetare terra e cuori, poi per aprire gli occhi ai ciechi...; ancora lei mi ha suggerito di salutarci con il saluto di Maria: "Ave, MARIA...". Mi è venuta in mente una bellissima espressione del Montfort, che sento vera: "Tu dici: "Maria" e lei risponde: "Dio!" e ancora: "quando dici "Maria", sei sicura di incontrarti con il suo sorriso!"

Ecco, questa è la "pubblicità" che Gesù chiede, ed è molto impegnativa: "vivere lo straordinario dell'amore nell'ordinario del quotidiano", e questa propaganda non si basa su discorsi persuasivi di psicologia umana, ma sulla SAPIENZA DI DIO!

Sr. Claudia

## GIORNATE DI FRATERNITÀ E DI PREGHIERA

### Per ex allieville familiari-amiche simpatizzanti...

Carissime,  
vogliamo terminare e iniziare insieme l'anno sociale, con una giornata di fraternità e di preghiera?

Nel primo caso: prenotarsi per una gita pellegrinaggio al **Santuario di Re (No): domenica 1 luglio (p.v.)**.

Nel secondo caso: prenotarsi per una giornata di distensione e di preghiera all'Isola di S. Giulio - **Lago d'Orta (domenica 16 settembre p.v.)**.

In ambedue i casi si può provvedere per il pranzo al sacco, o a prenotarsi personalmente sul posto.

Se le adesioni non raggiungono il numero di 30 persone, non si effettuerà la gita e verranno restituite le quote già versate.

Alle aderenti, poi, verranno date le informazioni dettagliate, riguardanti modalità, prezzo, orari.

Telefonare a: Tea Gino (0121/793356) (ore pasti); Sr. Giuseppina (0121/70378 - I.M.I.).

A ricordo di  
**LUCIETTA SATTANINO**

per il 2° anniversario gli Ex Allievi e Ex Allieville parteciperanno alla S. Messa di suffragio il 1° luglio domenica (ore 10,30), Chiesa S. Stefano, Villafranca.



Lucietta, ti portiamo nel cuore!

### Alle ex allieville per un'esperienza di volontariato

- A «Re», Val Vigezzo, nella Villa «Cuore Immacolato di Maria», il Centro Volontari della Sofferenza, parteciperà a giornate di spiritualità, accompagnando alcuni fratelli «impediti» della nostra diocesi.
- Diamo il nostro servizio fraterno a questi «amici» che ci attendono con tanta simpatia.
- Per informazioni rivolgersi a:  
**Granero Gemma** (ex allieville): tel: 0121-70089.  
**Avaro M. Grazia** (C.V.S.): tel: 0121-501213.
- Avanti, ex volontarie, dall'11 luglio al 17 luglio!

## Luciana, arrivederci...



Luciana, ci hai precedute.

Carissima Luciana,  
troppo presto sei tramontata... Le amiche Ex ti ricordano fra di loro: serena, silenziosa, con punte di timidezza che rendevano ricco e prezioso il tuo rapportarti con loro, sempre così chiassose perché anche tanto numerose, in un'aula piuttosto ristretta, come era allora la terza B Commerciale.

Hai saputo generosamente servire e hai maturato in te il "gusto del servizio" che neppure la sofferenza ha sminuito, perché il "servire l'altro" era per te un programma, senza scadenze e senza pagine bianche, su cui hai diligentemente regolato la tua giovane vita di madre e di sposa, consumandola tra i tuoi cari familiari e negli ambienti parrocchiali, tra gli adolescenti e i giovani. La tua discrezione personale ha aperto il cuore alla fiducia di chi ti ha conosciuta, amata e stimata.

Luciana, hai lasciato nel lutto e nel dolore la tua giovane famiglia, gli anziani genitori che ti furono vicini con un'assistenza continua, premurosa e delicata. Anche la tua comunità parrocchiale ha fatto l'esperienza d'un profondo e sentito dolore e ti deve riconoscenza per le diverse prestazioni, offerte con impegno e grande sacrificio.

Il giorno 6 dicembre 1989 dei tuoi funerali, la cantoria ha eseguito, con l'organo da te usato, per quasi 22 anni, per rendere più solenni e partecipate le varie liturgie, canti imparati sotto la tua guida e da te richiesti per la tua liturgia funebre. La tua comunità non potrà troppo presto dimenticare il tuo generoso servizio, conserverà quindi un vivo e grato ricordo di te e, unita nel dolore ai tuoi Cari, chiede per te una ricompensa eterna al Signore, che è per tutti Padre Buono e ricco di misericordia.  
**(Un'amica Ex Allieville)**



Fulvio, anni 22, figlio di Gabriella Brarda, ex allieville.

### Ciao, Fulvio! Grazie del fiore della tua semplicità, della tua bontà!

Il 17 aprile, FULVIO ha terminato la sua lunga "VIA CRUCIS", che lo ha condotto sulla cima del Calvario, nella settimana più ricca di apparizioni del Cristo Risorto.

Certi della sua reale presenza al nostro fianco, TUTTI abbiamo partecipato alla Liturgia di saluto in onore della sua introduzione nella pienezza della Vita.

I giovani della Comunità di San Maurizio, con i quali FULVIO ha trascorso molti giorni sereni, lo hanno salutato così:

E' difficile parlare oggi, forse anche superfluo.

Siamo però convinti che tu ci stai ascoltando e per questo vogliamo rivolgerci a te, per dirti poche e semplici parole.

Sei circondato da tantissimi fiori, bellissimi, di ogni colore, di ogni tipo. Che assurdità!

Tu, che sei il fiore più bello, sei nascosto ai nostri occhi, però, perché fermarci al dolore di oggi, perché non pensare che tra pochi giorni, quando tutti gli altri fiori appassiranno, solo tu resterai?

Sì, FULVIO, resterà il tuo fiore ed ogni suo petalo ci ricorderà la tua semplicità, la tua bontà, la tua sincerità, il tuo sorriso, la tua amicizia.

Ecco, volevamo salutarti così.

CAIO, FULVIO

## Il «sì» ad una chiamata il grazie ad una chitarra scordata...

Non c'era un giorno più adatto per celebrare un evento così importante come la festa di Santa Lucia. Mercoledì 13 dicembre, infatti, la solita monotonia della scuola si è interrotta per due ore, per dare spazio al rinnovo dei voti religiosi di Sr.



Un W alle nostre chitarriste e grazie del loro servizio!

Marirosa. Diversamente da tutte le altre cerimonie di questo tipo, questa è stata celebrata nella Cappella della Scuola, con la partecipazione speciale di tutti i suoi allievi e degli altri ragazzi che frequentano la Scuola Superiore Sperimentale.

Dopo le varie manovre di Sr. Giusy, per riuscire a sistemare tutti "in ordine geometrico", la cerimonia finalmente aveva inizio. A guidare l'Eucarestia c'era Don Bianciotto, affiancato da Don Gianni, Don Beppe e due chierichetti. L'atmosfera, a differenza di ciò che si può pensare vedendo tanti ragazzi riuniti insieme, era quella di una partecipazione attenta e attiva, riunita in particolar modo nella preghiera.

Fra un canto e una lettura si giungeva finalmente al momento

tanto atteso, nel quale Sr. Marirosa, inginocchiata di fronte all'altare, fra la Preside, Sr. Filippina, e la Superiora Generale Madre Paolina, pronunciava il suo "Sì" alla chiamata del Signore. Fra la commozione dei suoi genitori, che si stringevano teneramente la mano come voler essere ancora più partecipi e vicini alla figlia, di noi ragazzi che ci siamo sentiti uniti a lei più che mai, e delle sue Consorelle, siamo giunti al momento dell'offertorio, durante il quale abbiamo chiesto al Signore di benedire, con il pane e il vino, la chitarra regalata dai suoi alunni e una preghiera scritta in latino, come augurio di perseveranza nella sua scelta.

Prima di concludere la cerimonia, Sr. Giuseppina è intervenuta per fare un augurio particolare a Sr. Marirosa a nome delle Consorelle e di tutte le Ex Allieve dell'I.M.I., e, se qualcuno prima era riuscito a trattenersi dal versare due lacrime, dopo il suo discorso, la commozione ha preso il sopravvento. Il canto finale, suonato da Sr. Marirosa per inaugurare la chitarra (in quel momento non era accordata), ha concluso la S. Messa, ma sicuramente non ha messo fine alla gioia di tutti.

Ci auguriamo, vista la partecipazione così viva, che l'esperienza si possa ripetere il prossimo anno in occasione dei suoi Voti Perpetui.

(2° Biennio B: Curti e Trossero)

Direttrice d'orchestra, Marirosa Sr.?



## La semplicità porta alla generosità

Gentilissima Suor Filippina, la ringrazio molto per il bel regalino brasiliano che mi ha inviato, lo terrò come un caro ricordo. Guardando le belle fotografie scattate in Brasile (e riprodotte in buon numero sul giornalino delle Ex Allieve: "Nuovi Occhi Sereni", che mia mamma riceve, perché fa parte dell'Associazione Ex delle Suore di S. Giuseppe), ho visto quanta miseria c'è ancora nel mondo. Vedendo quei bei negretti sorridenti, attornati dalle Suore, mi hanno fatto pensare a quanto sono fortunata io ad abitare in una bella casa confortevole, con agi e comodità.



Manuela è soddisfatta del suo gesto generoso...

Ho pensato quindi di allegare, alla presente, un biglietto da lire cinquantamila, prelevato dal mio salvadanaio, e di inviartelo a Lei che gentilmente unirà ad altre offerte per questi nostri fratelli bisognosi. Voglio così contribuire anch'io per l'acquisto di una capretta o di un maialino, destinati a quei bimbi meno fortunati di me.

Auguri di pace e di serenità per il "1990".

(Manuela Rosanna)

### Da Bibiana al Brasile

... Siamo un gruppo di ragazze che quest'estate, tra lavori e giochi, ha pensato di raccogliere soldi per inviarli alle Suore in Brasile; dovranno servire per l'acquisto di cinque caprette.

Abbracciamo Suore tutte e bambini.

Offerta generosa:  
L. 300.000

*Handwritten signatures in blue ink:*  
Daniela (DANY)  
Monica  
Elis  
Sara  
Daniela  
Manuela  
Nora

N.B. Di 651 Soci: 226 (Rinn. e Abb.to) + 45 (Rinn.) + 9 (solo Abb.to) (5-5-90)  
**Carissima..., richiamo alla tua cortese attenzione:**

\*\* il Rinnovo dell'Associazione (L. 10.000)

\*\* e l'Abbonamento al Giornalino (L. 10.000), direttamente all'ufficio Ex, o sul c/c N. 32003105, intestato: "Nuovi Occhi Sereni"

Assoc. Ex Allievi - Istituto M. Immacolata  
Viale Rimembranza, 86 - 10064 Pinerolo.

\*\*Il giornalino viene spedito alle Ex regolarmente abbonate!

## Liberate Patrizia! Non si trattano così i bambini!

20 Febbraio 1990

Alla "Nino Costa", oggi, c'è particolare animazione. Le scolaresche mascherate accolgono, con un applauso, Gianduja, che fa il suo ingresso nell'agorà della scuola, accompagnato dalle Giacomette.

Cecilia si avvicina e gli consegna una lettera, da lei scritta in gran segreto.

Gianduja, dopo aver assistito ad un breve spettacolo, preparato dagli alunni, si avvicina al microfono e prende la parola:

Bambini, poco fa, una vostra compagna mi ha consegnato una lettera che io ora vi voglio leggere:

"Caro Gianduja, il carnevale è atteso da tutti in Piemonte con gioia, perché a carnevale arrivi tu e porti l'allegria, la felicità e la spensieratezza. Oh Gianduja, vorrei che il carnevale non finisse mai! Quando vieni nelle scuole ci regali un giorno allegro (cosa molto rara nelle scuole). In tua compagnia tutto è più bello, perché tutti sorridono.

Caro Gianduja, io ti chiedo un favore: tu che ami i bambini, tu che hai il microfono e puoi farti sentire lontano, grida forte: "LIBERATE PATRIZIA! NON SI TRATTANO COSÌ I BAMBINI!". Io ringrazio di cuore te e le Giacomette e vi auguro pace, salute, serenità e buonumore".

Con affetto.

**Cecilia Ponsat** (anni 9)



Cecilia in compagnia del suo gattino...

*..chi sta lassù  
per la sua liberazione  
può tutto!*

Soltanto chi lavora nella scuola può capire quanto sia difficile ottenere il silenzio di oltre duecento bambini che stanno festeggiando il carnevale. Eppure, per un minuto, nell'agorà c'è un silenzio di tomba, seguito da un applauso scrosciante.

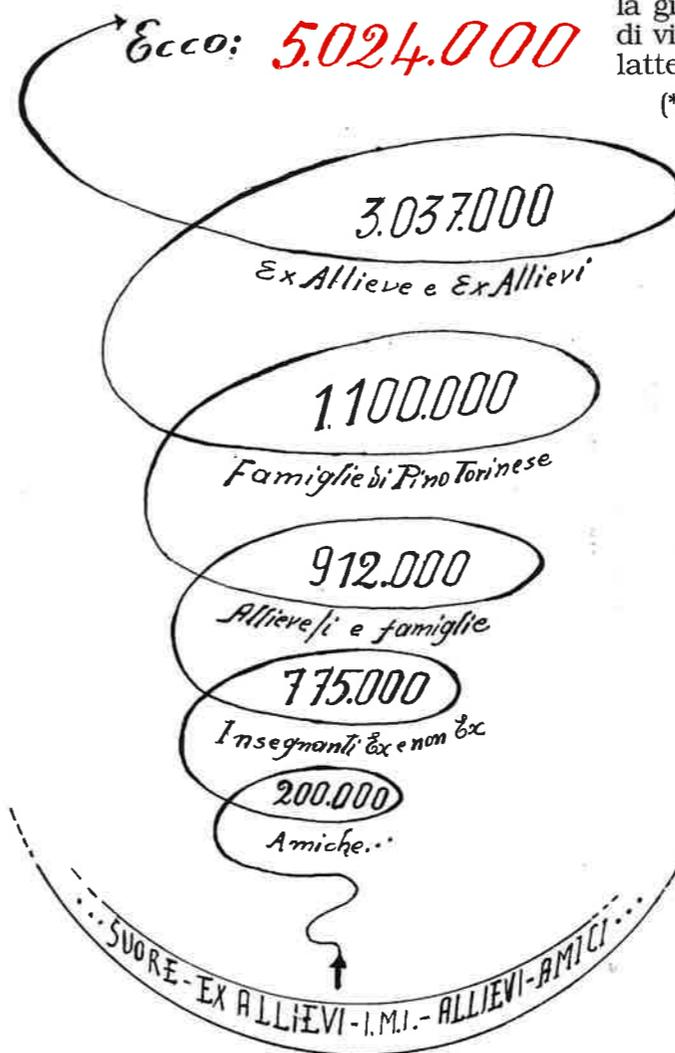
(La maestra P.F.)

Una risposta prodigiosa  
alla richiesta di una suora  
per i più lontani!

Cicero Dantas, 4/08/89  
Sentite, Carissime:

ci sarebbe bisogno di altre 100 Capre, ce la fate? Così completiamo la gioia di Gesù, piccolo, bisognoso di vivere, che necessita di un po' di latte.

(\*\* dall'ultimo n. del giornalino)



...i loro occhi riflettono gioia e riconoscenza.

*Spose novelle, auguri dalle amiche Ex!  
Rinnovate la vostra felicità  
in una fedeltà reciproca  
e nell'amore operoso!*

Poi di nuovo parlò Almitra e disse:  
"E che dici del matrimonio, Maestro?"  
Ed egli rispose dicendo:  
"Insieme siete nati  
e insieme per sempre resterete.  
Sarete insieme  
quando le bianche ali della morte  
disperderanno i vostri giorni.  
Sì, sarete insieme  
persino nella silenziosa memoria di Dio.  
Ma lasciate  
che ci siano spazi liberi  
nel vostro stare insieme,  
e lasciate  
che i venti dei cieli danzino tra voi.  
Amatevi a vicenda,  
ma non vincolate il vostro amore:  
fate piuttosto  
che sia un mare che ondeggia  
fra le spiagge delle vostre anime".  
**(Gibran Kahlil Gibran)**

Anna Maria, aggiungi un posto a tavola per Massimiliano...



**BAUDRACCO JVONNE**  
e Gagliano Pasquale  
Via Sommeiller, 21 - Pinerolo (To)

**BUCARIA ANNA MARIA**  
e Palumbo Massimiliano  
Piazza Guglielmone, 3 - Pinerolo (To)

**CULASSO PATRIZIA**  
e Baldoni Andrea  
Via G. Giustetto, 32 - Pinerolo (To)

**FAGIANO LUISELLA**  
e Paiola Roberto  
Str. Vecchia Orbassano, 48  
Volvera (To)

**BUSSI CECILIA**  
e Ferraris Claudio  
Str. Tagliarea, 1 - Bricherasio (To)

**DI PAOLO LIVIA**  
e Luciano Pasquale  
Via Valmaggi, 34 - Abbazia Alpina (To)

**DALIA BERTUZZO**  
e Bertone Marco  
Via Caduti per la Libertà, 2  
Torre Pellice (To)

**SUSANNA FECCHINO**  
e Mauro Ello  
Via Einaudi, 17 - Pinerolo (To)

**FRANZA LILIA**  
e Piras Gino  
Via Podgora 7/G - Pinerolo (To)

**GARITO MARIA GABRIELLA**  
e Perro Ezio  
Piazza Centenario, 17  
Villar Perosa (To)

**ROSSANA COMBA**  
e Baudrino Pierluigi  
Via Juvenal, 40 - Pinerolo (To)

**MOLA NADIA**  
e Racca Giuseppe  
Via Einaudi, 6 - Volvera (To)

**FENOGLIO MARIELLA**  
e Bonetto Attilio  
Str.le Baudenasca, 160 - Pinerolo (To)

**ROMAN ELIANA**  
e Fornero Marco  
Via Carducci, 5 - Villar Perosa (To)

**SCARAFIA GIANGIACOMO**  
e Baretta Antonella  
Via Berdea, 38 - Pinerolo (To)

*«Amore di Dio,  
pienezza di vita»*

Ciò che era fin da principio,  
ciò che noi abbiamo udito,  
ciò che noi abbiamo contemplato  
e ciò che le nostre mani  
hanno toccato,  
ossia il Verbo della vita  
(poiché la vita si è fatta visibile,  
noi l'abbiamo veduta  
e di ciò rendiamo testimonianza  
e vi annunciamo la vita eterna,  
che era presso il Padre  
e si è resa visibile tra noi),  
quello che abbiamo veduto e udito,  
noi lo annunciamo anche a voi,  
perché anche voi siate in comunione  
con noi.

(1 Gv 1, 1-3)

**Carissime Tutte** Ex Allieve,  
che mi avete conosciuta e che ancora  
vi ricordate di me, nei momenti di un  
personale ripensamento sul valore di  
una vita "tutta offerta a Dio e per la  
Sua Gloria", ..., ciò che trovate in Gv  
(1, 1-3) è accaduto alla mia vita.  
A questo Amore che si è reso visibile ai  
miei occhi e che

*Ha donato pienezza  
ai miei giorni,  
a quest'amore voglio dedicare  
tutta me stessa.*

Affido ciascuno di voi a Maria,  
Madre della vita, perché ad ognuno  
sia dato di scoprire l'Amore grande  
con cui il Signore lo ama da sempre,  
e la bellezza del proprio cammino.  
Vostra sorella

**Chiara Grazia**

Informazioni: tel. 0121/75777  
Famiglia Bagnati - Via S. Giovanni, 12 - Pinerolo (To)

**MONASTERO S. MARIA  
DI MONTELUCE,  
30 APRILE 1990**

*Suore Carissime,*  
mi affido alle vostre  
preghiere e al vostro ricordo.  
Con tantissima gratitudine

**Silvia Bagnati**



Parla, Silvia, ché i tuoi amici ti ascoltano!  
«Solo in Lui la mia vera felicità!» C.G.

Alla cordiale attenzione degli  
amici e amiche ex di Silvia:

**PROFESSIONE  
TEMPORANEA  
23 GIUGNO 1990**

**Cuore Immacolato di Maria  
ore 16,00**

*Deo Gratias!!!*